



COMUNE DI TREVIGNANO
PROVINCIA DI TREVISO

Relazione sui servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dal Comune di Trevignano (ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022)

PREMESSA

Il Comune svolge sia funzioni amministrative proprie, quali quelle riguardanti la popolazione ed il territorio, sia funzioni delegate dallo Stato, quali ad esempio il servizio elettorale, di anagrafe, stato civile, leva militare e statistica, sia, infine, funzioni delegate dalla Regione ai sensi dell'art. 118 Cost.

La Costituzione e la legge ordinaria prevedono, tuttavia, anche un'altra forma di sussidiarietà definita "orizzontale". Analogamente alla prima (c.d. verticale) anche la sussidiarietà orizzontale costituisce principio regolatore del riparto di compiti e funzioni. Essa, tuttavia, regola la distribuzione di competenze e funzioni tra enti pubblici ed iniziativa privata. Anche la sussidiarietà c.d. orizzontale è codificata, al pari della sussidiarietà verticale, nell'art. 118 della Costituzione, il quale al comma 4 stabilisce che lo Stato, le Regioni, le Province ed i Comuni "favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà".

Il medesimo principio è previsto nell'articolo 3, ultimo comma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali), ove si prevede che i comuni e le province svolgono le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali. Dall'enunciato principio discende che i Comuni devono agire anche tramite il coinvolgimento dell'iniziativa privata (privati cittadini, gruppi e formazioni sociali, quali associazionismo, cooperazione, ecc.) e possono intervenire direttamente qualora l'iniziativa privata non sia in grado di raggiungere gli obiettivi prefissati, ovvero possa raggiungerli solo a prezzo di diseconomie o inefficienze.

Naturalmente, la scelta del soggetto cui affidare l'esercizio delle diverse funzioni o la gestione dei diversi servizi pubblici deve essere effettuata sulla base degli ulteriori principi di differenziazione e adeguatezza (anch'essi costituzionalizzati dall'articolo 118 della Costituzione).

In base ad essi la scelta del livello di governo o dei soggetti privati cui affidare le diverse competenze deve essere compiuta tenendo conto della diversa natura e delle diverse caratteristiche degli enti pubblici e dei soggetti privati coinvolti (principio di differenziazione), nonché dell'idoneità e delle capacità (strutturali, organizzative e finanziarie) dei medesimi soggetti in funzione del miglior soddisfacimento dell'interesse pubblico (principio di adeguatezza).

L'insieme di questi principi genera una pluralità di "formule gestionali", tra cui gli enti locali possono scegliere. Si affiancano alla tradizionale gestione diretta o in economia, le forme gestionali associate, nonché forme di gestione dei servizi pubblici locali quali: concessione a terzi e società di capitali con partecipazione del Comune.

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali rientrano nell'ambito delle funzioni assegnate ai Comuni.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 267/2000 "*Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze*".

I servizi pubblici locali hanno ad oggetto attività rivolte direttamente a soddisfare bisogni della collettività locale amministrata e quest'ultima ne fruisce in via diretta e non mediata.

IL CONTESTO NORMATIVO

Tra gli impegni assunti dall'Italia con il PNRR è inclusa la disciplina per la concorrenza con un riordino della disciplina dei servizi pubblici locali. La Legge n. 118 del 5 agosto 2022 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021" ha previsto, infatti, il conferimento della delega al Governo per il riordino della materia dei servizi pubblici locali di rilevanza economica con l'adozione di uno o più decreti legislativi entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge.

Il D.Lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" in vigore dal 31.12.2022, delinea il nuovo quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale.

INDIVIDUAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI RILEVANZA ECONOMICA.

Ai fini dell'individuazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica oggetto della disciplina del nuovo decreto occorre far riferimento alla definizione di «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica» di cui all'art. 2 comma 1 lett c) del decreto che li definisce "servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale".

Il decreto non elenca i servizi riconducibili a tale fattispecie, poiché la loro produzione ed erogazione è frutto di una scelta strategica dell'Amministrazione che individua tali servizi come necessari per soddisfare gli interessi/bisogni della comunità di riferimento e per garantire l'omogeneità dello sviluppo e della coesione sociale; la loro individuazione è quindi l'esito della specifica valutazione di ciascun Ente.

Ai fini dell'individuazione di tali servizi è necessario tener conto:

- della loro contendibilità nel mercato (se contendibili / in concorrenza, si tratta di servizi sul libero mercato e non di servizi pubblici locali di rilevanza economica);
- dell'imposizione di obblighi di servizio pubblico, con eventuali compensazioni economiche:
 - tali obblighi sono definiti o individuati dagli enti affidanti al fine di garantire la prestazione di servizi economici di interesse generale che un operatore, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non si assumerebbe o non si assumerebbe nella stessa misura o alle stesse condizioni senza compenso;
 - in questa tipologia di obblighi rientrano soprattutto le prestazioni richieste dalle amministrazioni per garantire l'universalità e la socialità del servizio, garantendo, ad esempio, lo sviluppo delle attività a favore di particolari tipologie di utenti deboli o in fasce temporali con minore tasso di utilizzo o in rapporto a particolari condizioni di esecuzione;

□ che la distinzione rispetto ai servizi privi di rilevanza economica - con riferimento alle definizioni rinvenibili in giurisprudenza - va effettuata applicando il criterio economico della **“remuneratività”**, **intesa come redditività anche solo potenziale**, cioè come la possibilità di coprire i costi di gestione attraverso il conseguimento di un corrispettivo economico nel mercato; il carattere della redditività deve essere apprezzato caso per caso, considerando una serie di indici (si cita da ultimo sentenza del Consiglio di Stato n. 1784/2022) quali:

la scelta organizzativa stabilita dall’ente per soddisfare gli interessi della collettività,

le caratteristiche del servizio,

le specifiche modalità della gestione e relativi oneri di manutenzione,

il regime tariffario (libero ed imposto) ecc...

IRRILEVANZA DELLA DISTINZIONE TRA CONCESSIONE E APPALTO AI FINI DELLA QUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE

Il criterio classificatorio che tende a suddividere le tipologie di affidamento nelle due categorie, alternative fra loro, della «concessione di servizio pubblico locale» e dell’«appalto pubblico di servizi», riferito ai soli servizi strumentali, è da superare.

L’unico elemento rilevante, per il diritto comunitario, ai fini della qualificazione in termini di appalto ovvero di concessione è il trasferimento del rischio di gestione che, nell’appalto, rimane in capo all’Amministrazione appaltante, suggerendo l’applicazione di precise forme di selezione dell’appaltatore, mentre nella concessione viene di fatto trasferito al concessionario. La circostanza che l’oggetto dell’affidamento sia un servizio pubblico locale, piuttosto che un mero servizio pubblico, non rileva dal punto di vista del diritto comunitario. Infatti, “la «concessione di servizi» è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo” (cfr. art. 3, comma 12, del Codice dei contratti pubblici). La dottrina si è spinta fino al punto di affermare che “può dirsi maturo il tempo per avere il coraggio di ammettere che un’Amministrazione intenzionata ad affidare ad un’impresa il compito di gestire un servizio pubblico di rilevanza economica o come lo definisce la UE un servizio economico di interesse generale, può avvalersi indifferentemente dello strumento dell’appalto o di quello della concessione. ... Un’attività per il resto identica può integrare gli estremi ora di una concessione di servizi ora di un appalto di servizi, risultando decisivo ai fini della qualificazione la presenza o l’assenza del menzionato elemento «rischio di gestione»”; il criterio del «rischio di gestione» (ovvero, in altri termini, della «provenienza della remunerazione del servizio») verrebbe definitivamente espunto da quelli suscettibili di rilevare ai fini della qualificazione del servizio, rilevando esclusivamente ai fini dell’individuazione dello strumento negoziale (appalto o concessione) preordinato a regolare i rapporti (di diritto privato) tra ente affidante e soggetto affidatario, e, al contempo, si enfatizzerebbe l’importanza della definizione di «servizio pubblico locale» fornita dall’art. 112 T.U.E.L. Conseguentemente, quei servizi – come la pubblica illuminazione, la gestione della rete stradale comunale, la cura del verde pubblico, ecc. – che, pur non essendo remunerati (nemmeno indirettamente) dall’utenza, sono evidentemente rivolti a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali, potrebbero essere ricondotti tra i servizi pubblici locali, fermo restando che l’ente locale sarà tenuto a stipulare un contratto di appalto (e non di concessione) con il relativo gestore. Così facendo si chiarisce anche il rapporto tra il provvedimento di concessione del servizio (tipico della tradizione amministrativistica nazionale) e il contratto di concessione (inteso nell’accezione comunitaria, recepita dal Codice dei contratti). In particolare, l’adozione del primo sarebbe sempre richiesta ai fini del conferimento della gestione di un servizio pubblico (locale) ed avrebbe la funzione di disciplinare i rapporti tra ente affidante e soggetto gestore da un punto di vista pubblicistico; mentre il secondo riguarderebbe esclusivamente i servizi pubblici locali organizzati in modo tale da determinare il trasferimento sul gestore del rischio (imprenditoriale) connesso all’erogazione

del servizio e provvederebbe esclusivamente alla regolazione dei rapporti privatistici tra i due soggetti in parola.

In ultimo Consiglio di Stato, Sez. V, 3/5/2012 n. 2537: “il servizio pubblico locale di rilevanza economica è configurabile anche quando l'amministrazione, invece della concessione, pone in essere un contratto di appalto. Il servizio pubblico locale di rilevanza economica è configurabile non solo quando l'amministrazione adotti un atto di concessione, ma anche nel caso in cui, pone in essere un contratto di appalto, (rapporto bilaterale, versamento di un importo da parte dell'amministrazione) sempre che l'attività sia rivolta direttamente all'utenza - e non all'ente appaltante in funzione strumentale all'amministrazione - e l'utenza sia chiamata a pagare un compenso, o tariffa, per la fruizione del servizio.”

Per quanto sopra:

- non rientrano nel perimetro i servizi pubblici locali privi di rilevanza economica, vale a dire i servizi che non presentano una redditività (anche solo potenziale) e richiedono pertanto un intervento “decisivo” del Comune, tenendo conto delle altre caratteristiche più sopra indicate;
- non rientrano nel perimetro i servizi cosiddetti “strumentali”, cioè i servizi che soddisfano i bisogni dell’ente e non sono rivolti ad una utenza (es: pulizie immobili comunali, ecc...);
- rientrano i servizi pubblici locali di rilevanza economica gestiti direttamente dall’ente (gestione in economia).

LE COMPETENZE REGOLATORIE

Per i servizi pubblici locali non a rete, per i quali non opera un’ autorità di regolazione, i compiti di regolazione sono attribuiti al Ministero delle imprese e del Made in Italy che adotta gli atti (tipo di piano economico-finanziario, bandi di gara e contratti) e gli indicatori (costi di riferimento dei servizi e livelli minimi di qualità dei servizi), utili anche ai fini della presente relazione.

Il Decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha introdotto un regime transitorio per la prima applicazione dell’obbligo di ricognizione dei servizi pubblici economici non a rete, individuando indicatori di qualità e linee guida per la redazione del piano economico finanziario nei seguenti ambiti gestionali:

- **impianti sportivi (esclusi gli impianti a fune);**
- **parcheggi;**
- **servizi cimiteriali e funebri;**
- **lampade votive;**
- **trasporto scolastico.**

LA SCELTA DELLA MODALITÀ DI GESTIONE

Il nuovo decreto ha abrogato l’art. 34, co. 20, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, che prevedeva la redazione di un’apposita relazione “(...) che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall’ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”, sostituendo tale relazione con la valutazione / relazione di cui all’art. 14 del D.Lgs. 201/2022.

Più precisamente, ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale predispose una relazione nella quale dà atto delle proprie specifiche valutazioni, nei termini indicati ai commi 2 e 3 di seguito riportati:

“(…) 2. Ai fini della scelta della modalità di gestione del servizio e della definizione del rapporto contrattuale, l’ente locale e gli altri enti competenti tengono conto delle caratteristiche tecniche ed economiche del servizio da prestare, inclusi i profili relativi alla qualità del servizio e agli investimenti infrastrutturali, della situazione delle finanze pubbliche, dei costi per l’ente locale e

per gli utenti, dei risultati prevedibilmente attesi in relazione alle diverse alternative, anche con riferimento a esperienze paragonabili, nonché dei risultati della eventuale gestione precedente del medesimo servizio sotto il profilo degli effetti sulla finanza pubblica, della qualità del servizio offerto, dei costi per l'ente locale e per gli utenti e degli investimenti effettuati. Nella valutazione di cui al presente comma, l'ente locale e gli altri enti competenti tengono altresì conto dei dati e delle informazioni che emergono dalle verifiche periodiche di cui all'articolo 30.

3. Degli esiti della valutazione di cui al comma 2 si dà conto, prima dell'avvio della procedura di affidamento del servizio, in un'apposita relazione nella quale sono evidenziate altresì le ragioni e la sussistenza dei requisiti previsti dal diritto dell'Unione europea per la forma di affidamento prescelta, nonché illustrati gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche, inclusi i relativi criteri di calcolo, anche al fine di evitare sovracompensazioni. (...)

La scelta delle modalità di gestione (art. 14 e segg.) - di seguito in sintesi indicate - è l'esito stesso della valutazione/relazione sopra indicate:

- affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica (favorendo, ove possibile in relazione alle caratteristiche del servizio da erogare, il ricorso a concessioni di servizi rispetto all'appalto, in modo da assicurare l'effettivo trasferimento del rischio);
- affidamento a società mista
- affidamento a società in house; l'affidamento a società in house è configurato come terza opzione; essa deve essere giustificata da un'accurata valutazione delle ragioni del mancato ricorso al mercato e dei benefici per la collettività di tale modello organizzativo-gestionale (come dettagliato nell'art. 17 del decreto), nel rispetto della specifica disciplina per tale tipo di affidamenti stabilita dalla normativa in materia di contratti pubblici (ora art. 7 del D.Lgs. n. 36/2023);
- e limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete, gestione in economia (ovvero gestione diretta da parte dell'ente locale) o attraverso aziende speciali (sono vigenti le disposizioni DPR 902/86 per quanto compatibili con il TUEL).

La relazione e il contratto di servizio sono oggetto di pubblicazione nel sito dell'ente e di invio contestuale ad ANAC per la pubblicazione nell'apposita sezione tematica (art. 31).

IL CONTRATTO DI SERVIZIO E I CONTROLLI SULLA GESTIONE.

Il rapporto tra gli enti locali e i soggetti affidatari è regolato dal contratto di servizio, la cui disciplina è rinvenibile all'art. 24. Per le procedure a evidenza pubblica, si prevede che tale contratto sia redatto sulla base dello schema allegato alla documentazione di gara. In sintesi:

- il contratto assicura, per tutta la durata dell'affidamento, l'assolvimento degli obblighi di servizio pubblico, nonché l'equilibrio economico-finanziario della gestione secondo criteri di efficienza, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate (comma 2);
- fatto salvo quanto previsto dalle discipline di settore, l'art. 24 precisa i contenuti obbligatori del contratto (comma 3) ed ulteriori elementi per i soli contratti relativi ai servizi resi su richiesta individuale dell'utente (comma 4);
- sono allegati al contratto il programma degli investimenti, il piano economico-finanziario e, per i servizi resi su richiesta individuale dell'utente, il programma di esercizio (comma 5).

Il Comune esercita la vigilanza sulla gestione e sul rispetto del contratto di servizio, attraverso un programma di controlli (art. 28).

LA VERIFICA PERIODICA

Il Comune e gli altri enti competenti effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 30), contestualmente all'analisi

dell'assetto delle società partecipate di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (la delibera consiliare deve essere adottata entro il 31/12 di ogni anno). La relazione rileva, per ogni servizio affidato il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio, del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori più sopra citati. La relazione deve essere pubblicata nel sito dell'ente e trasmessa contestualmente ad ANAC per pubblicazione in sezione tematica (art. 31).

IL RUOLO DI ANAC

Con il riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica è stato affidato all'Autorità Nazionale Anticorruzione / ANAC il compito di pubblicare la documentazione degli enti locali relativa ai servizi pubblici locali di rilevanza economica, con lo scopo di raccogliere in un unico archivio digitale la documentazione sulle procedure di affidamento e sulla gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, per semplificarne la consultazione e la comparazione e rafforzarne la trasparenza. ANAC, a tal fine, ha predisposto un'applicazione web dedicata.

Per i servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica: servizio rifiuti, trasporto pubblico locale, servizio idrico integrato, la scelta della gestione è rimessa dalla normativa vigente all'ente di governo dell'ambito o bacino territoriale, al quale partecipano obbligatoriamente gli enti locali.

L'art. 3 bis del D.L. 138/2011 convertito in L. 148/2011 stabilisce che le funzioni di:

- organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica;
- scelta della forma di gestione;
- determinazione delle tariffe all'utenza, per quanto di competenza;
- affidamento della gestione e relativo controllo.

sono esercitate unicamente dagli Enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati dalle Regioni. Si riporta il testo dell'art. 3 bis citato per le parti che qui interessano:

1. A tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi *omissis*

1-bis. Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56. *omissis*. Le deliberazioni degli enti di governo di cui al comma 1 sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive da parte degli organi degli enti locali. Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house. *omissis*

RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Al fine di definire il perimetro della ricognizione è necessario censire i servizi pubblici locali, individuando caratteristiche e modalità di gestione.

Sono soggetti a verifica periodica i servizi pubblici locali a rilevanza economica, non gestiti direttamente dall'ente.

Per quanto attiene i servizi pubblici locali a rete – ricadenti nella disciplina del Tuspl (Servizio idrico integrato, igiene ambientale, trasporto pubblico locale) - la ricognizione ex art. 30, ivi compresa la giustificazione del mantenimento dell'affidamento in house, è rimessa agli enti competenti (ATO/ATA/ENTI DI GOVERNO DELL'AMBITO, ecc.) se affidanti i relativi servizi.

Infatti il dato letterale dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 201/2022 che fa riferimento ai "servizi affidati" viene interpretato nel senso che la ricognizione riguarda solo i servizi affidati dai Comuni, con esclusione, quindi, dei servizi a rete, a rilevanza economica, affidati da altri enti competenti che, insistendo sul medesimo territorio, abbiano autonomamente affidato un servizio in forma aggregata che includa il Comune stesso (ad esempio, Autorità d'ambito o bacino per i servizi a rete a rilevanza economica inclusi nel TUSPL quali TPL, Servizio idrico integrato e igiene ambientale-rifiuti).

Nella tabella che segue si riepilogano i principali servizi pubblici locali forniti dal Comune di **Trevignano**, distinguendo in base:

- alla modalità di gestione ossia tra quelli in gestione diretta, esternalizzati a terzi o affidati in house a soggetti appartenenti al Gruppo Pubblico Locale
- alle caratteristiche economiche e strutturali del servizio (a rilevanza economica, a rete):

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Distribuzione gas	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
2	Idrico integrato	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
3	Rifiuti	Gestito dall'Ambito come previsto dalla normativa	SI	SI	SI dall'Ambito
4	Illuminazione votiva	Concessione	SI	NO	SI
5	Impianti sportivi (Palestre, campi da tennis)	Convenzione con ASD/SSD	NO	NO	NO
6	Cimiteri e servizi funebri	Appalto	SI	NO	SI
7	Trasporto scolastico	Appalto	SI	NO	SI

Ai fini della verifica periodica della situazione gestionale del servizio pubblico locale prevista dall'art. 30 dello stesso decreto n. 201/2022, occorre definire adeguatamente il contesto di riferimento, con particolare riferimento alla tipologia di servizio pubblico, al contratto di servizio che regola il rapporto fra gestore ed ente locale ed alle modalità del monitoraggio e verifiche sullo stesso servizio.

SERVIZI PUBBLICI LOCALI SOGGETTI A VERIFICA PERIODICA

Alla luce della ricognizione risultante dalla tabella di cui al precedente paragrafo, sono soggetti a verifica periodica da parte del Comune di Trevignano i seguenti servizi:

N	SERVIZIO	MODALITÀ' DI GESTIONE	GESTORE (appaltatore, concessionario ecc)	DURATA CONTRATTO DI SERVIZIO	SETTORE COMPETENTE
1	Illuminazione votiva	Concessione	Ditta Elettrotecnica C.Lux	20 anni	Urbanistica, edilizia e ambiente
2	Cimiteri e servizi funebri	Appalto	Alternativa Ambiente Coop. Soc.	2 anni	Urbanistica, edilizia e ambiente
3	Trasporto scolastico	Appalto	EURO TOURS S.r.l.	3 anni	Servizi alla persona

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA

SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Con D.C.C. n. 79 del 16/12/1978 è stata affidata la concessione del servizio di illuminazione votiva per un periodo di 25 anni successivamente rinnovato con D.G.C. n. 105 del 01/06/2004 con scadenza il 31/12/2024.

Al momento dell'affidamento della concessione non venne quantificato l'importo della stessa essendo un servizio di prima attivazione, ad oggi, facendo un conteggio in base al numero di lampade attivate alla data del 30/11/2023 il valore della concessione è quantificato come di seguito.

Valore presunto annuale di Concessione (IVA esclusa):

- Tariffa allacciamento una tantum calcolata per 10 allacciamenti annui: $6,50€ \times 10 = 65€$

- Canone annuale di utenza per 1403 utenze: $9,54€ \times 1403 = 13384,62€$ annui

Valore presunto annuale della Concessione (IVA esclusa) € 13.449,62 (da calcolare per 20 anni – durata dell'attuale concessione?)

L'attuale affidamento deriva dal rinnovo – tramite D.G.C. n. 105 01/06/2004 dell'originaria concessione affidata mediante affidamento diretto con D.C.C. 79 del 16/12/1978.

Trattandosi di servizio esternalizzato alla Concessionaria competono i canoni di abbonamento e i contributi di allacciamento dovuti dagli utenti nella misura determinata nel foglio d'onori/disciplinare e con le modalità previste nel contratto di abbonamento.

Sono a totale carico della ditta concessionaria, il costo per la fornitura di energia elettrica, le spese relative alla costruzione degli impianti e alla loro manutenzione ordinaria, nonché le spese inerenti il contratto. Sono inoltre a carico della Concessionaria tutte le spese inerenti e conseguenti la Concessione, nessuna esclusa. Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi, assistenziali, previdenziali e contro gli infortuni sul lavoro sono a carico della Concessionaria.

CONTRATTO DEL SERVIZIO

	A soggetto del contratto di concessione	B durata	C scadenza affidamento in concessione	D valore complessivo della concessione stimato (IVA esclusa)	E Valore annuale di concessione	F criteri tariffari fissati dal Comune
servizio illuminazione votiva	Il contratto ha ad oggetto il servizio di illuminazione con lampade elettriche votive nei tre cimiteri comunali per quanto riguarda i loculi, gli ossari, le tombe e le cappelle. Il concessionario provvede a proprio spese all'allacciamento all'esistente rete elettrica, all'installazione e gestione dei contatori ed alla posa di tutto l'impianto generale.	20 anni	31.12.2024	stimato € 176.000	€ 13.449,62	Canone annuale di utenza: € 9,54 + IVA; Tariffa allacciamento loculi: € 5,95 + IVA; Tariffa allacciamento tombe a terra: € 7,15 + IVA.

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

L'affidatario ha l'obbligo:

- a) di intestarsi i tre contatori a servizio delle utenze per illuminazione votiva nei tre cimiteri (a seguito comunicazione dei POD a cura del Comune);
- b) di curare la perfetta manutenzione di tutto l'impianto, compresa l'eventuale sostituzione di quelle parti che si presentassero, nel tempo, deteriorate o fuori servizio
- c) di fornire l'energia elettrica per illuminazione votiva a chiunque ne faccia domanda, purchè il richiedente accetti le condizioni e gli obblighi specificati nel contratto di abbonamento per gli utenti, allegato al disciplinare della procedura di affidamento;
- d) di osservare scrupolosamente le disposizioni e i patti contenuti nel presente disciplinare e nel contratto di abbonamento, nonché i vigenti Regolamenti Comunali che si riferiscono ai servizi cimiteriali;
- e) di curare che l'impianto funzioni ininterrottamente giorno e notte, salvo quelle sospensioni dovute a causa di forza maggiore (incendi, scioperi, temporali, devastazioni, interruzioni della fornitura di Energia Elettrica da parte dell'Ente fornitore, ecc.);
- f) di provvedere alla sostituzione diligente e tempestiva delle lampade fulminate, rotte o asportate;
- g) di provvedere a tenere aggiornata una planimetria schematica dell'impianto indicandovi i tracciati principali e secondari delle condutture ed apparecchiature elettriche installate; da produrre al Comune entro il 31 gennaio dell'anno successivo alla scadenza del periodo di gestione;

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il monitoraggio del servizio di illuminazione votiva spetta all'ufficio LL.PP. in collaborazione con l'ufficio servizi cimiteriali.

IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il servizio è affidato alla Ditta Elettrotecnica C.Lux
 Con sede in Rione S. Caterina, 28/A 32014 Ponte nelle Alpi BL
 Mail: info@clux.it, Telefono: 0437 99478
 Partita IVA 00793560251

L'attività prevalente della società Elettrotecnica C.Lux Srl consiste nella Progettazione, Costruzione, Manutenzione, Riqualficazione e Gestione di impianti elettrici di illuminazione votiva nei cimiteri comunali tramite competenze speciali, attrezzature specifiche costruite appositamente per le particolari lavorazioni e personale altamente addestrato.

ANDAMENTO ECONOMICO

		ATTUALE CONCESSIONE AFFIDATA DAL 01/06/2004 AL 31/12/2024				PRECEDENTE CONCESSIONE
SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA	tariffa/costo annuo luce votiva per singolo utente (iva esclusa)	tariffa/costo attivazione luce votiva loculo (iva esclusa)	tariffa ÷/costo attivazione luce votiva cappella/tomba (iva esclusa)	costi complessivi annui per luci votive rendicontate al 31/12/2022	incasso annuo 2022 complessivo introitato dal comune	non disponibile
CONTRATTO DI SERVIZIO	9,54 €	5,95 €	7,15 €	non disponibile	0,00 €	non disponibile

QUALITA' DEL SERVIZIO

SERVIZIO ILLUMINAZIONE VOTIVA

INDICATORI DI QUALITA'			
Descrizione indicatore ex DM MIM 31.08.2023	Indicatore effettivo	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Qualità contrattuale			
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione)	La richiesta di allacciamento va presentata dall'utente mediante compilazione di apposita modulistica messa a disposizione dalla Concessionaria oppure tramite compilazione di format sul sito internet dalla stessa che provvederà all'esecuzione dell'allacciamento entro 30gg.	Rispetto della tempistica prevista dal contratto	Rispetto della tempistica prevista dal contratto
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	30gg	Rispetto della tempistica prevista dal contratto	Rispetto della tempistica prevista dal contratto
Tempo di risposta alle richieste di variazione del servizio	30gg	Rispetto della tempistica prevista dal contratto	Rispetto della tempistica prevista dal contratto
Tempo attivazione del servizio	30gg	Rispetto della tempistica prevista dal contratto	Rispetto della tempistica prevista dal contratto
Tempo di risposta motivata a reclami	30gg	Rispetto della tempistica prevista dal contratto	Rispetto della tempistica prevista dal contratto
Tempo di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	30gg	Rispetto della tempistica prevista dal contratto	Rispetto della tempistica prevista dal contratto
Tempo di intervento in caso di disservizi	30gg	Rispetto della tempistica prevista dal contratto	Rispetto della tempistica prevista dal contratto
Cicli di pulizia programmata	NON PREVISTA		
Carta di servizi	NON PREVISTA		
Modalità di pagamento o gestione del rateizzazione	30gg	Rispetto della tempistica prevista dal contratto	Rispetto della tempistica prevista dal contratto
Qualità tecnica			
Mappature delle attività relative al servizio	Nessuna mappatura	rispetto della normativa	rispetto della normativa
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Il Comune ha il diritto di verificare in qualsiasi momento e in qualsiasi modo la consistenza delle utenze denunciate	verifiche annuali	controllo annuale
Obblighi in materia di sicurezza del lavoro	In particolare sono prescritti i seguenti obblighi: - Il circuito primario deve essere ristrutturato tenendo presente che è ammessa una caduta di tensione massimo del 4%; - devono essere installati trasformatori di sicurezza a norma, corredati di interruttori magnetotermici con carico contenuto entro i margini di sicurezza. I trasformatori, con relative apparecchiature perfettamente cablate, devono essere inseriti in apposita cassetta protettiva in materiale plastico autoestinguente;- la linea a 220 Volt, va potenziata con cavidotti a norma adatti per posa interrata;- deve essere realizzato un adeguato impianto di messa a terra,- la protezione magnetotermica delle linee di alimentazione 24V deve essere realizzata con interruttori magnetotermici In=6A e dovrà coprire un massimo di 50/60 punti luce;- Le connessioni devono avvenire esclusivamente in pozzetti in cemento interrati ispezionabili, adottando tutti gli accorgimenti atti a evitare cadute di tensione e surriscaldamento dei conduttori. Al fine di garantire la durata nel tempo, tutti i cavi, devono essere: - del tipo N1VV / FG7-OR per la parte 220 volt,- specifici per impiantistica cimiteriale marchiati Uso Sistema Selv 24 volt - adatti per posa interrata per tutta la parte a bassissima tensione.- I portalampana da utilizzare devono essere del tipo in nylon addizionato con fibra di vetro, specifico per impianti cimiteriali, in grado di garantire un sicuro contatto tra lampada e linea di alimentazione. Al fine di garantire la durata nel	sopralluoghi	sopralluogo eseguito

	tempo, non è ammesso installare portalampada del tipo per impiantistica civile e previsti per un uso interno.		
Accessibilità utenti disabili	non previsto		
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico			
Agevolazioni tariffe	non previste		

OBBLIGHI CONTRATTUALI

	VOLUMI QUANTITA' DI ATTIVITA' ESPRESSI IN N.. UTENZE/LAMPADE VOTIVE	TERRITORIO SERVITO	PRESTAZIONI SPECIFICHE DA ASSICURARE	ULTERIORI PRESTAZIONI A FAVORE DELL'UTENZA
CONTRATTO DI SERVIZIO	non previsto	I TRE CIMITERI DEL COMUNE	Allacciamento e fornitura energia elettrica per luci su loculi, ossari, tombe e cappelle di famiglia	non previsto
RISULTATI RAGGIUNTI	1403	I TRE CIMITERI DEL COMUNE	100%	non previsto
SCOSTAMENTO	non previsto			

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA ECONOMICA

SERVIZI CIMITERIALI NELL'INTERO TERRITORIO COMUNALE

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il contratto ha per oggetto la gestione dei tre cimiteri comunali (Trevignano/Falzè, Signoressa e Musano) nel rispetto delle vigenti normative in materia di polizia mortuaria e di sicurezza, con riferimento alle seguenti prestazioni:

A – SERVIZIO PRINCIPALE - OPERAZIONI CIMITERIALI

A.1 Inumazione di salma in fossa a terra

A.2 Esumazione ordinaria di salma (da campo comune con eventuale riduzione e tumulazione)

A.3 Esumazione ordinaria di salma (già occupata da altra salma)

A.4 Esumazione straordinaria di salma su richiesta dei familiari, di autorità comunali e/o giudiziaria

A.5 Tumulazione di salma in loculo, celletta ossario

A.6 Estumulazione di salma da loculo ed eventuale tumulazione in diversa sepoltura (loculo) all'interno dello stesso cimitero o in altri cimiteri (traslazione)

A.7 Interventi straordinari (sversamento liquidi – rottura di casse)

A.8 Tenuta dei registri

A.9 Custodia e vigilanza interventi privati

B – SERVIZIO SECONDARIO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA

B.1 Interventi di pulizia: (cadenza mensile o in caso di necessità)

B.2 Manutenzione viali interni ed esterni (cadenza mensile o in caso di necessità)

B.3 Manutenzione del verde (cadenza: in periodo primavera/estate: mensile; in periodo autunno/inverno: trimestrale)

N.B. Per le prestazioni indicate al punto A, l'Amministrazione Comunale non ha previsto tariffe o corrispettivi a carico degli utenti.

Le attività oggetto di affidamento rappresentano solo una parte dei servizi cimiteriali che vengono in parte gestiti in economia ossia direttamente a cura del personale operaio e amministrativo dell'ente.

CONTRATTO DEL SERVIZIO

Per le specifiche di esecuzione del servizio si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto dei Servizi Cimiteriali biennio (agosto 2023 – luglio 2025) (CIG 97434060FE).

L'Appalto sopra menzionato con Det. n. 209 del 02.05.2023 è stato affidato alla ditta Alternativa Ambiente Coop. Soc. (C.F. P.IVA 02507670269), con sede in Via Cardinal Callegari 32 – Carbonera (TV), per l'importo complessivo di € 36.459,40 oltre IVA 22% così desunto:

- Prestazioni A: € 13.426,17 + IVA all'anno;
- Prestazioni B: € 4.803,53 + IVA all'anno;
- Totale costo annuale: € 18.229,70 + IVA all'anno;
- Totale costo riferito a due annualità: € 36.459,40 + IVA.

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

Il monitoraggio del servizio spetta all'ufficio LL.PP.

Ai fini del monitoraggio ed agevolare l'esecuzione del contratto e favorire i diretti rapporti fra la ditta aggiudicataria ed il Comune, la ditta appaltatrice individua un responsabile per la tenuta dei rapporti con il Comune. Detto coordinatore/responsabile dovrà poter essere rintracciato immediatamente per via telefonica e, ove necessario, dovrà garantire la presenza presso la sede del Comune entro un ora dal contatto. Il nominativo di tale responsabile dovrà essere comunicato prima dell'inizio del contratto ed ogni eventuale

modifica dovrà essere tempestivamente comunicata al Comune. Il referente tecnico responsabile della ditta appaltatrice o, in sua assenza, gli addetti all'esecuzione dei servizi oggetto di appalto, sono tenuti a segnalare tempestivamente al Comune qualsiasi problema, contrattempo, inconveniente che dovesse manifestarsi nel corso dei servizi.

IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO

Il servizio è affidato ad Alternativa Ambiente Coop. Soc. (C.F. P.IVA 02507670269), con sede in Via Cardinal Callegari 32 – Carbonera (TV), PEC alternativa@mailcert.it

Attività prevalente: SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DI MATERIALI RIUTILIZZABILI NON PERICOLOSI

Attività codici ATECO: 38.11, 81.3, 38.21.01, 02.1, 02.2, 81.29.91, 82.3, 93.29.9.

Iscritta all'albo nazionale dei gestori ambientali della provincia di Venezia, codice AS, n. 827/O, rilasciato dal Ministero dell'Ambiente.

La *mission* di Alternativa Ambiente Coop. Soc. è promuovere lo sviluppo del territorio e l'interesse generale della comunità attraverso l'esercizio di attività produttive che favoriscono l'inserimento lavorativo anche di persone socialmente svantaggiate ex lett. b art. 1 L. 381/91.

Il Comune ha affidato i servizi cimiteriali in funzione della finalità di offrire opportunità lavorative a persone in situazione di fragilità all'interno di un contesto professionalizzante e qualificante.

CERTIFICAZIONI

Alternativa Ambiente Coop. Soc. ha adottato un sistema di gestione della qualità, dell'ambiente e della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, e si impegna a raggiungere gli obiettivi di miglioramento (certificazioni ISO 9001 – 14001 – 45001)

ANDAMENTO ECONOMICO (2023)

Servizi cimiteriali	Introiti da tariffe (2023)	Costi servizi cimiteriali (2023)	Differenza a carico del Comune
Contratto di servizio	€ 0,00	€ 16.636,68 IVA compresa	€ 16.636,68 IVA compresa

QUALITA' DEL SERVIZIO

SERVIZI CIMITERIALI			
INDICATORI DI QUALITA'			
Descrizione indicatore ex DM MIM 31.08.2023	Indicatore effettivo	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Qualità contrattuale			
Definizione procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione)	entro 24 ore	Rispetto della tempistica prevista	Rispetto della tempistica prevista
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	entro 24 ore	Rispetto della tempistica prevista	Rispetto della tempistica prevista
Tempo di risposta alla richiesta di variazione/cessazione del servizio	30gg	Rispetto della tempistica prevista	Rispetto della tempistica prevista

Tempo attivazione del servizio	entro 24 ore	Rispetto della tempistica prevista	Rispetto della tempistica prevista
Tempo di risposta motivata a reclami	30gg	Rispetto della tempistica prevista	Rispetto della tempistica prevista
Tempo di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	30gg	Rispetto della tempistica prevista	Rispetto della tempistica prevista
Tempo di intervento in caso di disservizi	entro 24 ore	Rispetto della tempistica prevista	Rispetto della tempistica prevista
Cicli di pulizia programmata	NON PREVISTA	Rispetto della tempistica prevista	Rispetto della tempistica prevista
Carta di servizi	NON PREVISTA		
Modalità di pagamento o gestione del rateizzazione	30gg	Rispetto della tempistica prevista dal contratto	Rispetto della tempistica prevista dal contratto
Qualità tecnica			
Mappature delle attività relative al servizio	Regolamento di polizia mortuaria	rispetto della normativa	rispetto della normativa
Predisposizione di un piano di controlli periodici	Mensilmente viene presentato un resoconto delle operazioni cimiteriali svolte dalla ditta appaltante le quali vengono verificate dall'ufficio servizi cimiteriali congiuntamente con ufficio lavori pubblici.	verifiche mensili	puntualità nelle verifiche
Obblighi in materia di sicurezza del lavoro	Rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, tutto il personale impiegato deve essere adeguatamente formato e le attrezzature utilizzate a norma CE, il tutto come prescritto nel DUVRI	sopralluoghi periodici per verifica del rispetto del DUVRI	puntualità nei sopralluoghi
Accessibilità utenti disabili	non previsto		
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico			
Agevolazioni tariffe	non previste		

OBBLIGHI CONTRATTUALI

	VOLUMI QUANTITA' DI ATTIVITA' ESPRESSI IN N. DI OPERAZIONI CIMITERIALI	TERRITORIO SERVIZIO	PRESTAZIONI SPECIFICHE DA ASSICURARE	ULTERIORI PRESTAZIONI A FAVORE DELL'UTENZA
CONTRATTO DI SERVIZIO	100	I TRE CIMITERI DEL COMUNE	-attività di inumazione e tumulazione delle salme - attività di esumazione ed estumulazione delle salme - raccolta e conferimento rifiuto cimiteriali - pulizia delle aree cimiteriali - ogni altra attività di polizia mortuaria prevista dalla normativa	- manutenzione del verde nelle aree cimiteriali - manutenzione e livellamento dei percorsi in ghiaio
RISULTATI RAGGIUNTI	100	I TRE CIMITERI DEL COMUNE	report mensile con la sintesi delle attività scelte per ogni cimitero e suddivise per tipologia	resoconto annuale relativo alle attività di manutenzione svolte
SCOSTAMENTO	0	0%	0%	0%

**DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE A RILEVANZA
ECONOMICA
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO**

A) NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio di TRASPORTO SCOLASTICO è affidato mediante la forma dell'appalto alla ditta EURO TOURS S.r.l. di Mogliano Veneto, a seguito di espletamento di procedura aperta attraverso l'utilizzo di un sistema telematico di proprietà dell'Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A. (ARIA) della Regione Lombardia, denominato "SINTEL", nel rispetto di quanto previsto agli artt. 40 e 58 del D.Lgs. 50/2016 vigenti all'epoca dell'avvio della procedura (bando di gara 16.049 del 23.03.2020 della Stazione Unica Appaltante di Treviso). La procedura è stata espletata dalla Stazione Unica appaltante della Provincia di Treviso per un importo a base di gara pari ad Euro 489.000,00 (IVA esclusa), e con aggiudicazione in base all'articolo 95, commi 2 e 3 del D.Lgs. 50/2016, ovvero a favore dell'Operatore Economico che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri indicati nel Disciplinare di Gara, Lotto n.9 - Comune di TREVIGNANO. La Stazione Unica Appaltante ha svolto infatti, nel corso del 2020, per 10 Comuni ad essa aderenti e con appalti trasposto scolastico in scadenza nell'a.s. 2019/2020, una gara europea a procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di trasporto scolastica periodo 01.09.2020/30.06.2023, stabilendo, per snellire e semplificare l'attività sia della stessa S.U.A. che degli operatori economici partecipanti, l'indizione di una procedura aperta sopra soglia suddivisa in lotti, in cui ciascun lotto corrispondeva al servizio relativo ad ogni singolo Comune (Trevignano Lotto 9).

Entro le ore 11:00 del 30.04.2020, termine ultimo per la presentazione delle offerte, sono pervenuti n. 6 plichi per il Lotto n.9 – COMUNE DI TREVIGNANO, inviati da:

- FEDERVIAGGI DI VIANELLO F&C SNC di Roncade (TV);
- TUNDO VINCENZO S.P.A. di Zollino (LE);
- EURO TOURS SRL di Mogliano Veneto (TV);
- AUTOSERVIZI FAVARETTO SRL di Pederobba (TV);
- AUTOCORRIERE DI CAVERZAN SRL di Montebelluna (TV) (mandataria) in RTI costituendo con FRATELLI RIGATO SRL di Padova (PV) (mandante);
- BONAVENTURA EXPRESS SRL di Badoere di Morgano(TV);

L'offerta economicamente più vantaggiosa è risultata essere quella presentata dalla Ditta EURO TOURS S.r.l di Mogliano Veneto (TV) a cui è stato aggiudicato il servizio per l'importo complessivo di Euro € 460.084,67, IVA esclusa, di cui Euro ==,00 per oneri relativi alla sicurezza, sulla base dei seguenti dati forniti dal servizio comunale preposto:

Numero presunto SETTIMANALE di chilometri percorsi: circa Km. 1.800,
Numero presunto ANNUALE di chilometri percorsi: circa km. 65.600;
Numero presunto di chilometri percorsi nel TRIENNIO: circa km. 181.800;
Il numero presunto di giorni di servizio annuale è pari a 200.

B) CARATTERISTICHE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO

Oggetto (sintetica descrizione del servizio).

Trasporto degli alunni delle scuole primarie statali e degli studenti della scuola secondaria di 1° grado per il raggiungimento della più vicina sede di erogazione del servizio scolastico.

Il servizio interessa le seguenti sedi scolastiche:

- Scuola Primaria "A. Manzoni" - via Tre Forni – frazione di Trevignano;
- Scuola Primaria "N. Tommaseo" - via Puccini – frazione di Falzè;
- Scuola Primaria "G. Carducci" - via Carducci – frazione di Musano;
- Scuola Primaria "S: Pellico" - via Montegrappa – frazione di Signoressa.
- Scuola Secondaria di Primo Grado - via Cavour – frazione di Falzè di Trevignano.

Data di approvazione, durata e scadenza affidamento.

Affidamento a terzi mediante procedura a evidenza pubblica. Servizio aggiudicato con Determinazione Dirigenziale n. 327 del 03.08.2020. Durata affidamento 3 anni, per il periodo 01.09.2020/30.06.2023 con possibilità di rinnovo per altri 3 anni.

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato.

Importo aggiudicazione euro 460.084,67 IVA esclusa, di cui euro 0,00 per oneri relativi alla sicurezza.

Valore complessivo del triennio euro 506.093,137 IVA 10% compresa. Valore su base annua euro € 168.697,712 IVA 10% compresa. L'Amministrazione Comunale, si riserva, in base all'art. 106 comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, la facoltà

di aumentare le prestazioni poste a base di gara fino alla concorrenza in aumento del 50% massimo, incluso l'aggiornamento prezzi e l'eventuale prestazione accessoria di igienizzazione, sanificazione e disinfezione degli automezzi qualora si rendesse necessario, o in diminuzione del 10% massimo dell'importo contrattuale.

Criteria tariffari.

Alla determinazione delle tariffe provvede il Comune, al quale sono destinati i relativi introiti.

Tariffa annua euro 216,00. Tariffa trimestrale euro 72,00

Tariffa annua con famiglie con 2 figli o più figli che usufruiscono del trasporto euro 360.

Tariffa trimestrale euro 120,00.

Principali obblighi a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti.

- a) Servizio di trasporto scolastico, consistente nella raccolta degli alunni della scuola Primaria e della scuola Secondaria di 1° grado di Trevignano, secondo orari indicativi definiti in accordo con le Istituzioni Scolastiche, ed il successivo ritorno alle proprie abitazioni al termine delle lezioni.
- b) Verifica regolarità utenza trasportata e segnalazione all'Ente di eventuali situazioni di incertezza o difformità.
- c) Verifica presenza autorizzazione ad usufruire in modo autonomo del servizio di trasporto scolastico ai sensi dell'art. 19 bis L. n. 172/2017, in caso di assenza dell'autorizzazione in argomento il conducente dovrà accertarsi della presenza alla fermata di un familiare o di una persona delegata;
- d) Collaborazione con l'Ente per la pianificazione, l'aggiornamento dei percorsi ed il miglioramento del servizio al fine di coordinare nel modo più completo possibile l'organizzazione dello stesso.
- e) Gestione del personale e relativi costi
- f) Acquisto e ammortamento automezzi
- g) Acquisto carburante e materiali di consumo necessari all'espletamento del servizio.
- h) Manutenzione ordinaria e straordinaria automezzi.
- i) Servizio di pulizia automezzi.
- j) Bolli, revisioni, tagliandi automezzi.
- k) Costi derivanti da percorrenze, estranee agli itinerari previsti, effettuate per qualunque tipo di manutenzione ed intervento sugli automezzi.
- l) Continuità del servizio di trasporto servendosi di mezzi e risorse che riterrà più opportune quali, ad esempio, la disponibilità di mezzi e autisti sostitutivi.
- m) Formazione autisti e accompagnatori.
- n) Rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008 e smi)
- o) Rispetto dei principi contenuti nel DPCM 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".
- p) Rispetto art. 1 della Legge 12.06.1990, n. 146 "Norme dell'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali" e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto trattasi di servizio pubblico essenziale;
- q) Rispetto Legge 30.03.2001, n. 125 "Legge quadro in materia di alcool e di problemi alcool correlati" e dall'Intesa Conferenza Stato Regioni del 16.03.2006, nonché dall'art. 41, comma 4, del D.Lgs. 81/2008 in materia di alcool dipendenza e di assunzione di sostanza psicotrope e stupefacenti.
- r) Stipula polizze a copertura dei rischi derivanti dalle attività svolte, in particolare:
Polizza RC Auto per i mezzi utilizzati nell'appalto, con un massimale unico catastrofale, minimo di € 25.000.000,00 per danni a persone.
Polizza di RCT (Responsabilità Civile Verso Terzi), avente per oggetto, l'oggetto stesso, per un massimale minimo di € 10.000.000,00.

C) SISTEMA DI MONITORAGGIO/CONTROLLO

Descrizione della struttura preposta al monitoraggio e controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, TUEL (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

L'Amministrazione Comunale verifica il regolare e puntuale svolgimento del servizio, nonché il rispetto degli oneri posti a carico della ditta affidataria, nei modi e con le modalità ritenute di volta in volta più idonee tramite il personale assegnato all'Ufficio Pubblica Istruzione, personale che può svolgere sopralluoghi e verifiche sugli automezzi sia presso l'autorimessa sia durante lo svolgimento del servizio. Le verifiche documentali (assicurazioni, libretti, patenti, ecc) vengono eseguite prima dell'avvio del servizio.

Altro ritenuto rilevante ai fini della verifica periodica.

L'operatore economico mette a disposizione dell'Amministrazione Comunale il tracciamento degli automezzi a mezzo GPS, consentendo la verifica quotidiana di percorsi e orari.

IDENTIFICAZIONE DEL SOGGETTO AFFIDATARIO

Il servizio è affidato alla EURO TOURS SRL

Con sede in Mogliano Veneto (TV) VIA Via Raffaello Sanzio, 9 cap 31021

Domicilio digitale/PEC gruppobordignon@pec.it

Numero REA TV – 171229

Partita IVA 01831840267

Forma giuridica SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Oggetto sociale: Attività prevalente esercitata: esercizio di autonoleggi turistici ed aticipi. Attività secondaria: meccanica e motoristica, carrozzeria, e gommista; elettrauto.

ANDAMENTO ECONOMICO

Servizio di trasporto scolastico	Costo complessivo servizio	Costo pro capite	Tariffe	Proventi da Tariffe	Investimenti, ammortamenti
Contratto servizio 2020	168.697,80	576,30	Abbonamento annuo 216,00	43.064,77	0,00
Contratto di servizio 2021	174.111,23	645,89	Abbonamento mensile 72,00	39.767,00	0,00
Contratto di servizio 2022	201.270,74	816,35	Abbonamento annuo più di 2 figli 360,00	38.000,00	0,00

NOTE:

Le linee guida per la redazione del PEF dei servizi pubblici locali non a rete stabiliscono che per gli affidamenti di durata non superiore a 5 anni non risulta necessaria l'elaborazione del PEF. Pertanto per il servizio in argomento non risulta obbligatoria l'elaborazione del piano economico finanziario, in quanto trattasi di affidamento pari a 3 anni.

Il costo della manodopera è calcolato con riferimento al CCNL 019 Noleggio automezzi ANAV.

Costo complessivo della manodopera euro 179.928,00 – costo orario euro 21,00.

Si espone tuttavia di seguito il PEF elaborato in sede di offerta

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO APPALTO SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO A.S. 2022/2023 PER IL COMUNE DI TREVIGNANO DITTA EURO TOURS SRL				
SPESE		INTROITI		UTILE
COSTI SICUREZZA	€ 3.000,00	INTROITI (costo annuale servizio)	€ 201.270,74	
COSTI DEL PERSONALE	€ 59.976,00			
TOTALE SPESE	€ 62.976,00	TOTALE INTROITI	€ 201.270,74	€ 138.294,74

QUALITÀ DEL SERVIZIO

Per misurare la qualità del servizio, si fa riferimento, per i servizi pubblici locali non a rete, agli indicatori di qualità contrattuale, qualità tecnica e qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico indicati dall'Allegato 2 al Decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;

INDICATORI DI QUALITÀ ALL.2 Decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy				
Descrizione	Tipologia indicatore	Servizio trasporto scolastico	Risultati raggiunti	Scostamento
Qualità contrattuale				
Definizione procedure di	qualitativo	SI	100%	0

attivazione/variazione/cessazione del servizio (modulistica, accessibilità per l'acquisto, accessibilità alle informazioni e canali di comunicazione, etc)		<p>Procedure di attivazione/variazione/cessazione del servizio sono disponibili online sul sito istituzionale dell'Ente.</p> <p>SI – Iscrizione a mezzo modulo online, disponibile sul sito istituzionale dell'Ente. E' garantito il modulo cartaceo per l'utenza priva di SPID o CIE.</p> <p>SI – Possibilità di acquisto tramite PagoPA, bonifico. Le informazioni sono disponibile sul sito istituzionale dell'Ente.</p>		
Tempo di risposta alle richieste di attivazione del servizio	quantitativo	<p>SI – Entro i termini fissati dall'Ente come da CSA</p> <p>Se discendenti da richieste fuori termine durante l'anno scolastico, per prassi:</p> <p>2 giorni per istanze senza variazione di percorsi</p> <p>5 giorni per istanze con variazione di percorsi in quanto è necessario un sopralluogo in loco</p>	100%	0
Tempo di risposta alle richieste di variazione e cessazione servizio	quantitativo	<p>SI – Entro i termini fissati dall'Ente come da CSA</p> <p>Se discendenti da richieste fuori termine durante l'anno scolastico, per prassi:</p> <p>1 giorno in caso di cessazione servizio</p> <p>5 giorni per istanze di variazione in quanto è necessario un sopralluogo in loco</p>	100%	0
Tempo di attivazione servizio del servizio	quantitativo	<p>SI – Entro i termini fissati dall'Ente come da CSA</p> <p>Se discendenti da richieste fuori termine durante l'anno scolastico, per prassi:</p> <p>2 giorni per istanze senza variazione di percorsi</p> <p>5 giorni per istanze con variazione di percorsi in quanto è necessario un sopralluogo in loco</p>	100%	0
Tempo di risposta motivata a reclami	quantitativo	SI – Entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta, a mezzo PEC, di chiarimenti	100%	0
Tempi di risposta motivata a richieste di rettifica degli importi addebitati	quantitativo	SI – Entro 10 giorni naturali e consecutivi dalla richiesta, a mezzo PEC, di chiarimenti	100%	0
Tempo di intervento in caso di segnalazioni per disservizi	quantitativo	SI – l'appaltatore dovrà garantire il servizio sostitutivo, entro 30 minuti dal verificarsi dell'inconveniente	100%	0
Cicli di pulizia programmata	quantitativo	SI – verifica giornaliera condizioni interno veicolo;, verifica settimanale rabbocco dispenser gel igienizzante e lavaggio della carrozzeria esterna.	100%	0
Carta dei servizi	qualitativo	Non richiesta dall'Ente		
Modalità di pagamento e/o gestione delle rateizzazioni	qualitativo	SI – Possibilità di acquisto di abbonamento annuo (quota unica	100%	0

		oppure in 3 rate oppure tariffa agevolata) tramite PagoPA o bonifico. Le informazioni sono disponibile sul sito istituzionale dell'Ente.		
Qualità tecnica				
Mappatura delle attività relative al servizio	qualitativo	SI – Tabelle percorsi e orari disponibili sul sito istituzionale dell'Ente.	100%	0
Mappatura delle attrezzature e dei mezzi	qualitativo	SI – verifica effettuata dall'Ente prima dell'avvio del servizio	100%	0
Predisposizione di un piano di controlli periodici	qualitativo	SI – verifica effettuata dall'Ente prima dell'avvio del servizio	100%	0
Obblighi in materia di sicurezza del servizio	qualitativo	SI – verifica effettuata dall'Ente prima dell'avvio del servizio	100%	0
Accessibilità utenti disabili	qualitativo	SI – il gestore ha in dotazione n. 1 automezzo con pedana per utenti non deambulanti in sedia a rotelle	100%	0
Altri indicatori		Non previsti		
Qualità connessa agli obblighi di servizio pubblico				
Agevolazioni tariffarie	quantitativo	100% – L'Ente definisce annualmente tariffe calmierate per la fruizione del servizio.	100%	0
Accessi riservati	quantitativo	100% – Il servizio non è rivolto ad una particolare categoria di utenti (gli alunni) ma a soggetti determinati nell'ambito di una categoria (ovvero alunni che hanno preventivamente inoltrato domanda di accesso al servizio al competente ufficio comunale unitamente all'attestazione di pagamento dell'abbonamento annuale o mensile) e pertanto non si prevede un'offerta indifferenziata al pubblico neanche all'interno di una determinata specifica categoria.	100%	0
Altri indicatori connessi agli obblighi di servizio pubblico		Non previsti		

OBBLIGHI CONTRATTUALI

Vengono indicati i valori raggiunti e/o l'adempimento o meno dei principali obblighi posti a carico del gestore in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

	Volumi – quantità di attività (universalità)	Territorio servito (universalità)	Prestazioni specifiche da assicurare (socialità)	Obblighi di servizio pubblico (tutela ambiente)	Obblighi di servizio pubblico (altro)
Contratto di servizio	Tutti i richiedenti aventi diritto, come da Regolamento Comunale, approvato con	Intero territorio comunale	Accogliere senza riserva alcuna gli alunni con disabilità, deambulanti o che necessitano	I mezzi dovranno essere immatricolati all'origine come minimo in classe ambientale Euro 6/B (sei/B) a titolo di proprietà, usufrutto, locazione con facoltà di compera (leasing)	--

	delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 29/04//2010		dimezzi specifici per il trasporto, anche con eventuale accompagnatore	ed essere dotati di ABS. Non sono ammessi mezzi ai quali sono stati installati sistemi idonei di riduzione della massa di particolato che consentono l'inquadramento, ai soli fini dell'inquinamento da massa di particolato, del tipo di motore in una classe Euro superiore a quella d'origine.	
Risultati raggiunti	100%	100%	100%	100%	--
Scostamento	0	0	0	0	--

ESITO DELLA RICOGNIZIONE

Dall'esame delle schede di dettaglio compilate dai settori competenti per materia in occasione della ricognizione sui servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati dall'Ente si evince che la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica affidati da questo ente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 201/2022:

- è compatibile con i principi di efficienza, efficacia, economicità dell'azione amministrativa;
- garantisce gli equilibri di bilancio comunale.

Conseguentemente, si può concludere che non si rendono necessari interventi di adeguamento per nessuno degli affidamenti di servizi pubblici locali a rilevanza economica in essere, né in relazione alle modalità di affidamento che furono previste, né in relazione alla scadenza, pertanto essi proseguiranno tutti sino alla naturale scadenza prevista nei rispettivi contratti di servizio.